



Decreto Dirigenziale n. 308 del 18/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2011-2020" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 19.09.2011, acquisita al prot. n° 723829 in data 27.09.2011, il Comune di Piedimonte Matese (CE), ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "piano di assestamento forestale 2011-2020" da realizzarsi nel Comune di Piedimonte Matese (CE);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Esposito - Fusco;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.03.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nello studio di incidenza atti a migliorare la qualità ambientale del piano di assestamento forestale in particolare :
 - non utilizzare le rare piante arbustive (biancospino, agrifoglio, melastro, perastro, rosa, ecc.) che costituiscono un utile componente del bosco per il miglioramento del suolo e del microclima e utile pabulum per la fauna selvatica;
 - per ogni particella assegnata al taglio rilasciare un congruo numero di alberi habitat = alberi morti o seccaginosi, con cavità alla base o lungo il fusto, sradicati, stroncati, scosciati, fulminati, con edera, ecc. oppure di particolare pregio per dimensioni, per deformità, per interesse botanico, ecc., di diametro $\geq$ cm 35, per il notevole contributo alla conservazione della biodiversità, per incrementare la produttività e per assicurare la rinnovazione del bosco, con annotazione di tutte le caratteristiche della pianta habitat, nonché le coordinate geografiche della stessa;
 - Per ogni particella assegnata al taglio rilasciare ed inventariare con aree di saggio permanenti un'isola d'invecchiamento o area di riserva non soggetta a taglio con eguale significato della superficie pari ad almeno il 5% della superficie assegnata al taglio, delimitata con apposita confinazione da applicare su piante e/o su rocce perimetrali e georeferenziate.
 - Rispettare le aree di riserva sotto forma di fascia larga m 20 e o 10 m come riportato in relazione di incidenza, in queste fasce non dovranno essere raccolti funghi, flora erbacea ed arbustiva, fusti morti o deperienti in piedi o a terra e legna secca, in piedi o a terra;
 - Per l'area (ha 15) sottoposta a rimboschimento con Ontano napoletano si prescrive di effettuare due sopralluoghi (in primavera e in autunno) per accertare che nell'area non siano presenti habitat prioritari;
 - Per il taglio in faggeta si prescrive di prolungare il divieto al 31 luglio, per gli alberi interessati ad eventi di riproduzione;
 - Si autorizza esclusivamente l'apertura delle piste principali ex-novo che ricadono nelle particelle interessate al taglio come indicate nel PAF in quanto tali particelle saranno sottoposte a Valutazione d'Incidenza prima del taglio.
- b. che il Comune di Piedimonte Matese ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19.09.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 14.03.2012, in merito al progetto "piano di assestamento forestale 2011-2020" da realizzarsi nel Comune di Piedimonte Matese (CE), proposto dal Comune di Piedimonte Matese (CE) con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nello studio di incidenza atti a migliorare la qualità ambientale del piano di assestamento forestale in particolare :
 - non utilizzare le rare piante arbustive (biancospino, agrifoglio, melastro, perastro, rosa, ecc.) che costituiscono un utile componente del bosco per il miglioramento del suolo e del microclima e utile pabulum per la fauna selvatica;
 - per ogni particella assegnata al taglio rilasciare un congruo numero di alberi habitat = alberi morti o seccaginosi, con cavità alla base o lungo il fusto, sradicati, stroncati, scosciati, fulminati, con edera, ecc. oppure di particolare pregio per dimensioni, per deformità, per interesse botanico, ecc., di diametro $\geq$ cm 35, per il notevole contributo alla conservazione della biodiversità, per incrementare la produttività e per assicurare la rinnovazione del bosco, con annotazione di tutte le caratteristiche della pianta habitat, nonché le coordinate geografiche della stessa;
 - Per ogni particella assegnata al taglio rilasciare ed inventariare con aree di saggio permanenti un'isola d'invecchiamento o area di riserva non soggetta a taglio con eguale significato della superficie pari ad almeno il 5% della superficie assegnata al taglio, delimitata con apposita confinazione da applicare su piante e/o su rocce perimetrali e georeferenziate.
 - Rispettare le aree di riserva sotto forma di fascia larga m 20 e o 10 m come riportato in relazione di incidenza, in queste fasce non dovranno essere raccolti funghi, flora erbacea ed arbustiva, fusti morti o deperienti in piedi o a terra e legna secca, in piedi o a terra;
 - Per l'area (ha 15) sottoposta a rimboschimento con Ontano napoletano si prescrive di effettuare due sopralluoghi (in primavera e in autunno) per accertare che nell'area non siano presenti habitat prioritari;
 - Per il taglio in faggeta si prescrive di prolungare il divieto al 31 luglio, per gli alberi interessati ad eventi di riproduzione;
 - Si autorizza esclusivamente l'apertura delle piste principali ex-novo che ricadono nelle particelle interessate al taglio come indicate nel PAF in quanto tali particelle saranno sottoposte a Valutazione d'Incidenza prima del taglio.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri